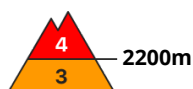
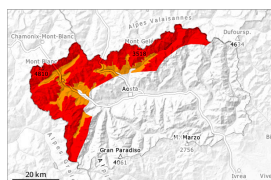


Grado di pericolo 4 - Forte



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 12.01.2026



Strati deboli
persistenti



Lastrone da
vento



L'attuale situazione valanghiva richiede una grande attenzione e la massima prudenza.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi tre giorni in molti punti non si sono ben legate con la neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni possono facilmente subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa. Sono probabili distacchi a distanza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una simile situazione.

Specialmente sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie dimensioni. In alcuni punti le valanghe possono coinvolgere la neve vecchia debole e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Da giovedì sono caduti da 40 a 70 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Negli ultimi due giorni, sono state segnalate alcune valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Il vento proveniente da nord ovest ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. I nuovi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a nord ovest al di sopra dei 2200 m circa. Soprattutto a quote superiori l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui versanti sopravento dossi, creste e colli sono fortemente erosi

Tendenza

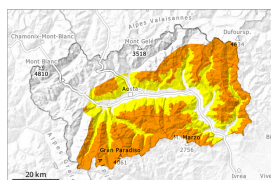
L'attività di valanghe diminuirà lentamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



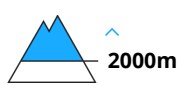
Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 12.01.2026



Strati deboli
persistenti



Lastrone da
vento



L'attuale situazione valanghiva richiede molta esperienza e prudenza.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi tre giorni in molti punti non si sono ben legate con la neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata in parte spessi possono facilmente subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa. Sono possibili distacchi a distanza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono segnali da ricondurre a questo pericolo.

Soprattutto sui pendii molto ripidi e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di dimensioni medio-piccole. In alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Specialmente nelle regioni confinanti con quelle interessate dal grado di pericolo 4 "forte", i punti pericolosi sono più diffusi e il pericolo superiore.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In molte regioni da giovedì sono caduti da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Negli ultimi due giorni, sono state segnalate alcune valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Il vento proveniente da nord ovest ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. I nuovi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a nord ovest al di sopra dei 2200 m circa.

Soprattutto a quote superiori l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui versanti sopravento dossi, creste e colli sono fortemente erosi

I settori di sud-est hanno ricevuto meno neve, dai 10 ai 20 cm circa. Qui sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Tendenza

L'attività di valanghe diminuirà lentamente.

